



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Prof. Julita Sansoni
Dipartimento Sanità Pubblica e Malattie Infettive
Area Infermieristica
Tel 06.4959255
Cell.:3396480348

Appunto CUN Audizione del 12.05.2011

(Julita Sansoni, PA Med 45)

Grazie al Signor Presidente Prof. Lenzi e a tutti i Componenti del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per questa audizione, alta espressione di democrazia e di equità.

Sono professore associato di scienze infermieristiche. Parlo a nome personale e come componente del Board del Consiglio Internazionale degli Infermieri (ICN- www.icn.ch) oltre che come rappresentante della Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermieri/e (CNAI – www.cnai.info).

Desideriamo condividere la preoccupazione e chiedere il sostegno del CUN e dell'ANVUR sulla questione disciplinare infermieristica.

Le scienze infermieristiche entrano in ambito universitario nel 1965. Dopo un lungo percorso che ha portato negli anni 90 alle Lauree di primo e di secondo livello, a seguito del DPR 394/94 applicativo della Legge 341/90, nasce il Settore Scientifico Disciplinare specifico prima indicato con F23A e poi con Med 45.

Attualmente, nell'ambito dei corsi di laurea di area sanitaria, gli studenti infermieri rappresentano il 48% , quelli di Medicina e Chirurgia il 24%, di Odontoiatria il 2%. Pur tuttavia a fronte di questa numerosità, dei 12824 docenti di ruolo totali delle Facoltà di Medicina, i docenti di ruolo del SSD Med/45 sono solo 33, con un rapporto docente studente dello 0,001 a fronte dello 0,74 per Medicina. I docenti di scienze infermieristiche sono ricercatori e professori associati, con la presenza di un unico docente di prima fascia che occupa il settore specifico ma con formazione di altra disciplina.

E' evidente la marginalità della Scienze Infermieristiche, una disciplina giovane e da sostenere come scelta del Paese Italia.

SSD di nuova istituzione e che pertanto deve essere protetto per un periodo di transizione, al fine di permettere il suo sviluppo e per il quale devono essere previsti criteri di valutazione diversi da quelli delle discipline mediche.

L'attuale prospettiva di accorpamento del MED/45 con le altre scienze sanitarie, in base ai decreti successivi alla legge di riforma, porterebbe ad un macrosettore che vede la totalità dei docenti di

prima fascia non appartenente alla disciplina infermieristica, con ipotizzabili ulteriori gravi conseguenze sul futuro reclutamento e sviluppo disciplinare.

Viste le possibilità offerte dall'attuale legislazione, le scienze infermieristiche si trovano in una situazione tale da rendere necessarie deroghe e interpretazioni puntuali nel merito, con la creazione di un Macrosettore autonomo nel quale consentire lo sviluppo disciplinare specifico, prevedendo per il futuro anche altri settori scientifico disciplinari di ambito.

Tale chiarezza nel settore accademico porterebbe ad un confronto alla pari con molti paesi europei, (oltre che Stati Uniti, Australia, Hong Kong) dove esistono fin dagli inizi del secolo scorso Facoltà (College/Schools) autonome di Scienze Infermieristiche.

Pertanto, si CHIEDE sostegno affinché siano messe in atto deroghe, in via del tutto eccezionale, prevedendo in fase transitoria commissari infermieri di Università di altri Paesi, per esempio quelli dell'OCSE e/o dell'Unione Europea come tra l'altro comunicato nella lettera del Sig. Ministro del 4 maggio.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, l'elemento centrale dovrà essere la congruità e la coerenza del percorso formativo e professionale rispetto alle Scienze Infermieristiche, con particolare riferimento alle linee di ricerca perseguite ai fini della valutazione della maturità complessiva del candidato.

La letteratura infermieristica italiana è caratterizzata da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica e monografica; le pubblicazioni sono in gran parte in lingua italiana, edite con sistema di referaggio anonimo e indipendente (peer review) la cui valenza è attestata dall'indicizzazione sui principali database bibliografici di settore (PUBMED, CINHAI, EMBASE e altri). E solo in fase iniziale la presenza di qualche rivista che adotta criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti (IF), tuttavia esiste una presenza importante di riviste, anche internazionali, che non adottano tali criteri; da lavori scientifici prevalentemente a più autori in cui la posizione di primo, secondo ed ultimo autore caratterizza in genere il responsabile della specifica ricerca ed il responsabile dell'intero gruppo di ricerca.

Su questa base la valutazione della produzione scientifica non potrà ovviamente avere gli stessi requisiti dell'area 06 (Scienze mediche) ove i criteri bibliometrici basati sull'impact factor (IF) rappresentano il fulcro, mentre molti contenuti disciplinari infermieristici fanno riferimento anche alle Scienze umane.

Si CHIEDE, come già ipotizzato per i settori Medicina del Lavoro, Neuropsichiatria e Storia della Medicina nella proposta del CUN, di evidenziare nelle note al provvedimento dell'area, criteri di valutazione differenziati, come sopra riportati.

Ulteriormente, già oggi la situazione è preoccupante per l'organizzazione e la gestione dei corsi di laurea: per esempio, il ruolo di Presidente di Corso di Laurea dei Corsi di Infermieristica e di Scienze Infermieristiche è ricoperto di massima da Professori di ruolo di altri SSD. In molte Università si è proceduto all'adeguamento, secondo quanto previsto dal DM 270, dei curricula dei Corsi di Laurea di base e Magistrale senza il coinvolgimento della componente infermieristica con ripercussioni anche gravi dal punto di vista epistemologico, culturale e professionale del settore stesso.

Alle Scienze Infermieristiche interessa continuare ad essere nell'Università, ma con un ruolo di piena titolarità della disciplina e dei processi ad essa legati.

Ove non si tenga conto di quanto sopra, la situazione porrà la disciplina ed il suo sviluppo in posizione ancora più marginale, con la possibile progressiva scomparsa scientifica dell'infermieristica in ambito accademico, in quanto considerato facile campo di conquista di altri professionisti.

Conosciamo bene la sensibilità del Presidente del CUN che ringraziamo e al quale **CHIEDIAMO** sostegno per mettere in atto deroghe che permettano e consentano quanto segue:

- La creazione del Macrosettore delle Scienze Infermieristiche, per consentire lo sviluppo disciplinare e svincolare anche il reclutamento dalla predominanza di altre discipline;
- modalità di reclutamento e di abilitazione specifiche che tengano conto della peculiarità disciplinare, in particolare per la scelta dei commissari, in fase transitoria e fino al raggiungimento del numero minimo di docenti di prima fascia previsti.
- Indicare chiaramente standard e indicatori differenziati per le abilitazioni rispetto all'Area 06 – Scienze Mediche, che tengano quale parametro principale di valutazione l'indicizzazione su PUBMED, CINHALL, EMBASE e altri database di interesse infermieristico.

Qualora i vincoli legislativi non permettano di aderire a quanto richiesto, si propone di costituire il Macrosettore delle Scienze Infermieristiche e demandare ad un successivo Decreto specifico la materia del reclutamento per le Scienze Infermieristiche.

F.to Prof. Julita Sansoni

A handwritten signature in cursive script, reading "Julita Sansoni". The ink is dark and the handwriting is fluid and personal.